

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

VENERDI'
26 NOVEMBRE 2004

ANNO VIII - NUMERO 280

a cura di VANNI FONDI (v.fondi@corrieredelmezzogiorno.it)

CARTELLONE

Al Teatro Nuovo in scena un'«Italietta» piccolo borghese



Il Teatro delle Albe, una delle formazioni più interessanti della nuova ricerca scenica italiana, sbarca a Napoli con «Salmagundi», una favola «patriottica» di Marco Martinelli, che debutta alle 21 al Teatro Nuovo. Lo spettacolo, ideato dalla coppia Martinelli-Montanari, è coprodotto da Ravenna Teatro ed Emilia Romagna Teatro Fondazione. In scena, un coro di venti attori, che attorniano il dottor Julius T. Merletto, che esprime figure a tutto tondo come il Direttore dell'Istituto Nazionale per la Prevenzione delle Epidemie, i dottori e le infermiere che ballano il tip tap (a cura del maestro Luca Pulega), i barellieri- musicisti, i parenti di Julius e i Balsamo, metafora di un certo prototipo di famiglia «patriottica». La parola Salmagundi, che dà il titolo al lavoro è ripresa dai «Salmagundi Papers» di Washington Irving, giornale satirico di inizio '800, su cui lo scrittore americano

metteva in risalto vizi e tic della società contemporanea. Swift, Goya e Hogarth sono i numi tutelari di questa vicenda, dove l'epidemia è quella della stupidità che - secondo Martinelli - regna nelle società di massa occidentali. L'autore mette alla berlina una certa Italietta, con piccolo borghesi che si aggirano come ignavi danteschi, litigiosi e festanti, in corsa dietro la prima bandiera che sventola. Fondamentale in questo allestimento l'uso della musica, con armonie barocche che si intrecciano a canzoni degli anni '30, e delle luci di Vincent Longuemare (figura decisiva della poetica delle Albe). La consulenza musicale è di Luciano Titi. le maschere di Luca Colomba e Marcantonio Raimondi Malerba, la scenografia e i costumi sono di Ermanna Montanari e Cosetta Gardini.

Stefano de Stefano